



Comune di
Sant'Arcangelo (PZ)

Allegato "3b"

**Schede degli Obiettivi Strategici e Operativi
assegnati ai Responsabili e Dirigenti
dell'Area Programma Val d'Agri**

Tot. Obiettivi Operativi: 7

Linee strategiche	Obiettivi Strategici	OUTCOME	Obiettivi Operativi	Pluriennale/ annuale	Tipologia di obiettivo	Peso obiettivo	% Peso obiettivo
Partecipazione, Trasparenza ed efficienza (fare insieme)	Attuazione dei principi di trasparenza e semplificazione	Aumentare la capacità di informazione e trasparenza dell'amministrazione	Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione aumentando la portata informativa del sito istituzionale e della sezione "Amministrazione Trasparenza"	Annuale	Obiettivo di miglioramento	2	11,76%
	Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa e della gestione economico-finanziaria	Ottimizzazione processi interni all'A.P. Prevenzione corruzione	Mappatura dei Processi e individuazione aree di rischio e misure di contrasto alla corruzione ai fini del monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione	Pluriennale	Obiettivo di innovazione	4	23,53%
		Accrescere la legalità e prevenire la corruzione	Impiego efficiente del patrimonio pubblico Incremento soddisfazione del cittadino verso l'Ente Comunale	Predisposizione Rendiconto generale Area Programma Val d'Agri e trasmissione in Regione	Annuale	Obiettivo gestionale	2
	Crescita del Know-how del capitale umano			Annuale	Obiettivo di miglioramento	2	11,76%
Sicurezza e legalità	Prevenzione e difesa del patrimonio forestale dagli incendi boschivi (PSR)/Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico	Ridurre l'incidenza di fenomeni di dissesto idrogeologico	Presentazione del PIF secondo le tempistiche del Piano Operativo Regionale 2015	Annuale	Obiettivo gestionale	2	11,76%
			Attuazione degli interventi di difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.	Annuale	Obiettivo gestionale	2	11,76%
Benessere e Qualità della vita (vivere insieme)	Innalzare la Qualità della vita lavorativa	Aumento benessere interno per aumentare la produttività e soddisfazione del personale	Migliorare il benessere organizzativo interno attraverso il riconoscimento degli emolumenti progressi	Pluriennale	Obiettivo di miglioramento	3	17,65%
						17	100%

Area Programma Val d'Agri - Ufficio Comune
Piano degli Obiettivi 2016

DIRIGENTE - ING. GALANTE

Obiettivi Operativi	DESCRIZIONE OBIETTIVI	Aree Coinvolte	Anno 2015	Anno 2016	Azioni	Peso azioni	Indicatori di risultato	Valore atteso (Target)	Tempistica	Output Indicatore	Risorse in bilancio
Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione aumentando la portata informativa del sito istituzionale e della sezione "Amministrazione Trasparenza"	Per il 2016, l'obiettivo è potenziare la sezione Amministrazione Trasparente di tutti gli atti e le informazioni previsti dalla normativa vigente, che saranno pubblicati nei modi e nei termini di legge, riorganizzando e migliorando i documenti/fatti pubblicati nelle sottosezioni, nonché migliorando il sistema di aggiornamento delle pagine e dei contenuti della sezione Amministrazione Trasparente di modo che sia chiara la data di aggiornamento delle pagine e la data di produzione dei documenti. Lo scopo finale dell'obiettivo è quello di una maggiore e migliore fruibilità delle informazioni per gli stakeholders.	Tutte le Aree Funzionali dell'A.P.	X	X	Riorganizzazione e miglioramento dei dati e dei documenti pubblicati nelle sottosezioni dell'area "Amministrazione Trasparente", anche attraverso eventuali collegamenti ad altre sezioni del sito, per una maggiore e migliore fruibilità dei dati da parte degli stakeholder	80%	n. sezioni riorganizzate e migliorate	100%	31/12/2016	Relazione al Responsabile della trasparenza sulle misure adottate	
					Redazione e invio Relazione al Responsabile della trasparenza sulle eventuali misure adottate. Nella medesima relazione il responsabile avrà cura di attestare, utilizzando lo schema dell'allegato 1) del vigente P.T.T.I approvato con deliberazione di G.C. n. 7 del 27/01/2016, il rispetto degli obblighi di pubblicità di propria competenza.	20%	Relazione dettagliata al Responsabile della Trasparenza e al nucleo di valutazione per quanto di propria competenza.	1	31/12/2016		
Mappatura dei Processi e individuazione aree di rischio e misure di contrasto alla corruzione ai fini del monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione	L'approccio per processi consente di raggiungere gli obiettivi che contano: soddisfare i clienti, avere personale motivato, accrescere la marginalità sui servizi erogati. Inoltre, come specificato dall'ANAC nel documento di aggiornamento del PNA, l'approccio per processi permette di rilevare le attività/fasi a maggiore rischio di corruzione e individuare le dovute azioni di prevenzione. L'obiettivo 2016 è quello di avviare le attività di mappatura dei processi che dovrà concludersi, così come prescritto dall'ANAC e riportato nel cap. 5 del vigente PTPC dell'Ente, entro il 2017. Nel 2016, quindi, il responsabile, dopo aver identificato tutti i processi gestiti dall'Area, dovrà procedere alla mappatura di almeno il 50% dei medesimi processi. Per i processi mappati dovrà, inoltre, individuare le aree di rischio e le misure di contrasto alla corruzione secondo i parametri e/o metodologia prevista dal vigente PTPC.	Tutte le Aree Funzionali dell'A.P.		X	Identificazione processi gestiti dall'Area Programma	20%	Processi dell'area identificati	100%	30/09/2016	Elenco dettagliato dei processi dell'area	
					Assegnazione obiettivo mappatura dei processi della POC e illustrazione dell'attività da svolgere	5%	Processi assegnati alla POC rispetto a quelli di competenza della POC	>=50%	30/09/2016	Comunicazione di avvio della mappatura dei processi della POC e dell'obiettivo 2015	
					Mappatura dei Processi (esclusi quelli assegnati alla POC)	45%	Processi mappati sul totale dei processi dell'Area (escluso quelli assegnati alla POC)	50%	30/11/2016	Nota Trasmissione Mappature effettuate	
					Identificazione aree di rischio e delle relative misure di contrasto alla corruzione	20%	Relazione aree di rischio e misure correttive	1	30/11/2016	Relazione aree di rischio e misure correttive	
					Redazione di apposita relazione dettagliata da consegnare al Segretario comunale sui processi mappati, aree di rischio e misure di contrasto individuate (incluso quelli della POC). La medesima relazione dovrà essere contestualmente inviata al nucleo di valutazione per quanto di competenza.	10%			30/11/2016		
Predisposizione Rendiconto generale Area Programma Val d'Agri e trasmissione in Regione	Considerate le disposizioni regionali in termini di governance territoriale che prevedono il superamento delle Aree Programma (L.R. n. 5 del 4.3.2016), occorre procedere nel 2016 alla redazione di un rendiconto dettaglio sulle attività e le spese dell'Area Programma per tutta la sua durata, sia allo scopo di dare evidenza di tutto ciò alla Regione, di liquidare all'Ente Capofila le spese per i servizi amministrativi svolti a supporto dell'Ufficio Comune e, in ultimo, di segnalare eventuali economie.	Tutte le Aree Funzionali dell'A.P.		X	Redigere il rendiconto finanziario dell'Area Programma Val D'Agri relativamente alle attività da essa gestite dalla data di costituzione fino alla sua soppressione	100%	Rendiconto predisposto e inviato in Regione	1	31/12/2016	Nota invio rendiconto in Regione e al Comune Capofila	
Crescita del Know-how del capitale umano	L'obiettivo è quello di sviluppare le conoscenze tecnico-professionali del personale operante nell'Area Programma. In particolare modo in materie che impattano sulle attività quotidiane dell'Ufficio Comune, quali: appalti, corruzione e trasparenza, programmi informatici (GIS) e sicurezza	Annuale		X	Definizione programma di formazione del personale assegnato, specifico per area di interesse	50%	Programma formativo	1	31/12/2016	Programma formativa	
					Attivazione attività formative programmate	50%	n. attività realizzate rispetto a quelle programmate	100%	31/12/2016	report su corsi realizzati e personale partecipante (verbali di presenza)	
Presentazione del PIF secondo le tempistiche del Piano Operativo Regionale 2015	L'obiettivo consiste nel predisporre il Piano d'Indirizzo Forestale per dare successivamente attuazione ai progetti esecutivi, secondo la tempistica del P.O.A. (Piano Operativo Annuale Regionale). Il Piano d'Indirizzo Forestale viene approvato dalla Conferenza dei Sindaci, tenuto conto delle direttive emanate con il Piano Operativo Regionale. Con il Piano di Indirizzo Forestale ciascun Ente Delegato recepisce le direttive attuative contenute nel POA 2015 e fornisce gli indirizzi programmatici per la progettazione degli interventi ritenuti prioritari per la protezione, lo sviluppo e la gestione del territorio, del paesaggio rurale e delle superfici forestali. Il PIF costituisce, quindi, strumento di pianificazione locale e, pertanto, deve analizzare le problematiche territoriali/ambientali dei Comuni facenti parte del comprensorio, al fine di indirizzare adeguatamente le scelte tecniche della progettazione esecutiva.	Area Funzionale 3	X	X	Trasmissione del PIF alla Conferenza dei Sindaci per l'Approvazione nei termini previsti dall'Ente Finanziatore (Dirig.)	100%	Pif approvato	SI	Nei termini fissati dalla Regione Basilicata	Lettera trasmissione PIF alla Conferenza dei Sindaci,	Vedi Peg Finanziario

Obiettivi Operativi	DESCRIZIONE OBIETTIVI	Aree Coinvolte	Anno 2015	Anno 2016	Azioni	Peso azioni	Indicatori di risultato	Valore atteso (Target)	Tempistica	Output Indicatore	Risorse in bilancio
Attuazione degli interventi di difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.	La Regione Basilicata per il tramite degli Enti Delegati pone in essere iniziative di prevenzione contro il dissesto idrogeologico e per la prevenzione degli incendi boschivi con l'ausilio degli addetti al settore forestale in servizio presso gli Enti Delegati. Le attività di prevenzione consistono essenzialmente nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause determinanti e i fattori predisponenti del dissesto e degli incendi. L'obiettivo consiste nella progettazione, esecuzione e rendicontazione dei progetti di difesa del patrimonio forestale, di prevenzione dissesto idrogeologico e incendi boschivi (Fondi regionali) nel rispetto dei termini previsti dal Piano Operativo Annuale Regionale (P.O.A.). Il raggiungimento di questo obiettivo consentirà all'Amministrazione una disponibilità di risorse per effettuare i pagamenti delle spettanze degli addetti forestali, tenuto conto soprattutto delle procedure relative al PSR Basilicata 2007/2013.	Area Funzionale 3	X	X	Progettazione esecutiva degli interventi di difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.	30%	Progetto esecutivo	100%	Nei termini fissati dalla Regione Basilicata	delibera di approvazione da parte della conferenza dei sindaci	Vedi Peg Finanziario
					Realizzazione degli interventi di difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.	50%	n di attività realizzate / n di attività programmate (dettaglio su superficie interessata, comuni interessati, gg. Uomo, etc)	100%	tempistica POA	schede dettaglio attività	
					Rendicontazione della spesa sostenuta per gli interventi difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.	20%	somma rendicontata / somma prevista	100%	tempistica POA	lettera di trasmissione rendicontazione all'Ente Finanziatore	
Riconoscimento degli emolumenti pregressi	Definizione della modalità/regolamento per la ripartizione del Fondo incentivante e avvio liquidazione delle spettanze pregresse	Tutte le Aree Funzionali dell'A.P.	X	X	definizione modalità di ripartizione del fondo incentivante	60%	Regolamento ripartizione fondo incentivante	1	31/12/2016	Regolamento ripartizione fondo	
					Liquidazione spettanze pregresse	40%	Spettanze liquidate/spettanze dovute	>=25%	31/12/2016	determine di liquidazione delle spettanze	



Tot. Obiettivi Operativi: 4

Linee strategiche	Obiettivi Strategici	OUTCOME	Obiettivi Operativi	Pluriennale/ annuale	Tipologia di obiettivo	Peso obiettivo	% Peso obiettivo
Partecipazione, Trasparenza ed efficienza (fare insieme)	Migliorare l'efficienza della macchina amministrativa e della gestione economico-finanziaria Accrescere la legalità e prevenire la corruzione	Ottimizzazione processi interni all'A.P.; Prevenzione corruzione	Mappatura dei Processi e individuazione aree di rischio e misure di contrasto alla corruzione ai fini del monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione	Pluriennale	Obiettivo di innovazione	4	25,00%
Sicurezza e legalità	Prevenzione e difesa del patrimonio forestale dagli incendi boschivi (PSR)/ Prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico (OBIETTIVO B del POA 2015-TUTELARE IL TERRITORIO E L'AMBIENTE)	Ridurre l'incidenza di fenomeni di dissesto idrogeologico	Presentazione del PIF secondo le tempistiche del Piano Operativo Regionale 2015	Annuale	Obiettivo gestionale	3	18,75%
			Progettazione esecutiva degli interventi di difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.	Annuale	Obiettivo gestionale	3	18,75%
			Realizzazione degli interventi di difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.	Annuale	Obiettivo gestionale	3	18,75%
			Rendicontazione della spesa sostenuta per gli interventi difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.	Annuale	Obiettivo gestionale	3	18,75%
						16	100%

OBIETTIVI	DESCRIZIONE OBIETTIVI	Are Coinvolte	AZIONI	Peso attività	Composizione Indicatore	TARGET	Tempistica	Output Indicatore	Risorse finanziarie
Mappatura dei Processi e individuazione aree di rischio e misure di contrasto alla corruzione ai fini del monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione	L'approccio per processi consente di raggiungere gli obiettivi che contano: soddisfare i clienti, avere personale motivato, accrescere la marginalità sui servizi erogati. Inoltre, come specificato dall'ANAC nel documento di aggiornamento del PNA, l'approccio per processi permette di rilevare le attività/fasi a maggiore rischio di corruzione e individuare le dovute azioni di prevenzione. L'obiettivo 2016 è quello di avviare le attività di mappatura dei processi che dovrà concludersi, così come prescritto dall'ANAC e riportato nel cap. 5 del vigente PTPC dell'Ente, entro il 2017. Nel 2016, quindi, il responsabile della POC, dopo aver identificato tutti i processi gestiti dall'Area, dovrà procedere alla mappatura di almeno il 50% dei medesimi processi. Per i processi mappati dovrà, inoltre, individuare le aree di rischio e le misure di contrasto alla corruzione secondo i parametri e/o metodologia prevista dal vigente PTPC.	Tutte le Aree Funzionali dell'A.P.	Partecipazione all'attività identificazione processi gestiti dall'Area Programma, per quanto di competenza	20%	Totale Processi identificati rispetto a quelli gestiti	100%	30/09/2016	Elenco dettagliato dei processi dell'area	
			Mappatura dei Processi gestiti nell'ambito della POC (assegnati dal Dirigente)	50%	processi mappati sul totale assegnato	50%	20/11/2016	Nota Trasmissione Mappature effettuate	
			Identificazione aree di rischio e delle relative misure di contrasto alla corruzione	20%		1	20/11/2016	Relazione aree di rischio e misure correttive	
			Redazione di apposita relazione dettagliata da consegnare al Dirigente Unico A.P. sui processi mappati, aree di rischio e misure di contrasto individuate. La medesima relazione dovrà essere contestualmente inviata al nucleo di valutazione per quanto di competenza.	10%	Relazione aree di rischio e misure correttive		20/11/2016		
Presentazione del PIF secondo le tempistiche del Piano Operativo Regionale 2015	L'obiettivo consiste nel predisporre il Piano d'Indirizzo Forestale per dare successivamente attuazione ai progetti esecutivi, secondo la tempistica del P.O.A. (Piano Operativo Annuale Regionale). Il Piano d'Indirizzo Forestale viene approvato dalla Conferenza dei Sindaci, tenuto conto delle direttive emanate con il Piano Operativo Regionale. Con il Piano di Indirizzo Forestale ciascun Ente Delegato recepisce le direttive attuative contenute nel POA 2015 e fornisce gli indirizzi programmatici per la progettazione degli interventi ritenuti prioritari per la protezione, lo sviluppo e la gestione del territorio, del paesaggio rurale e delle superfici forestali. Il PIF costituisce, quindi, strumento di pianificazione locale e, pertanto, deve analizzare le problematiche territoriali/ambientali dei Comuni facenti parte del comprensorio, al fine di indirizzare adeguatamente le scelte tecniche della progettazione esecutiva.	Area Funzionale 3	Predisposizione del PIF secondo le tempistiche del Piano Operativo Regionale 2015 (P.O.)	100%	PIF predisposto nei termini stabiliti dalla Regione Basilicata	SI	Nei termini fissati dalla Regione Basilicata	Lettera trasmissione PIF alla Conferenza dei Sindaci,	Vedi Peg Finanziario
Progettazione esecutiva degli interventi di difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.	La Regione Basilicata per il tramite degli Enti Delegati pone in essere iniziative di prevenzione contro il dissesto idrogeologico e per la prevenzione degli incendi boschivi con l'ausilio degli addetti al settore forestale in servizio presso gli Enti Delegati. Le attività di prevenzione consistono essenzialmente nel porre in essere azioni mirate a ridurre le cause determinanti e i fattori predisponenti del dissesto e degli incendi.	Area Funzionale 3	Predisposizione atti e acquisizione pareri e autorizzazioni preliminari alla Progettazione	50%	Progetto esecutivo approvato	100%	Nei termini fissati dalla Regione Basilicata	delibera di approvazione dsa parte della conferenza dei sindaci	
Redazione Progetto esecutivo degli interventi			50%						
Realizzazione degli interventi di difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.	L'obiettivo consiste nella progettazione, esecuzione e rendicontazione dei progetti di difesa del patrimonio forestale, di prevenzione dissesto idrogeologico e incendi boschivi (Fondi regionali) nel rispetto dei termini previsti dal Piano Operativo Annuale Regionale (P.O.A.). Il raggiungimento di questo obiettivo consentirà all'Amministrazione una disponibilità di risorse per effettuare i pagamenti delle spettanze degli addetti forestali, tenuto conto soprattutto delle procedure relative al PSR Basilicata 2007/2013.	Area Funzionale 3	Esecuzione e gestione degli interventi progettati	50%	n di attività realizzate / n di attività programmate (dettaglio su superficie interessata, comuni interessati, gg. Uomo, etc)	100%	Tempistica POA	schede dettaglio attività	Vedi Peg Finanziario
Rendicontazione della spesa sostenuta per gli interventi difesa del patrimonio forestale e prevenzione dissesto idrogeologico nei termini previsti dal P.O.A.			Rendicontazione della spesa sostenuta per gli interventi realizzati	20%	somma rendicontata / somma prevista	100%	Tempistica POA	lettera di trasmissione rendicontazione all'Ente Finanziatore	